



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 68

OGGETTO: Regolamento Raccolta Rifiuti. Approvazione.
del Reg.

ADUNANZA DEL 20/11/2006

L'Anno duemilasei il giorno venti del mese di novembre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 16.11.2006 protocollo n. 23809 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza straordinaria e urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti sebbene invitati n. 9, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca		si
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino		si
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio		si
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano		si
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 12 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Regolamento Raccolta Rifiuti. Approvazione.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Mastandrea, invita a deliberare sull'ottavo punto all'ordine del giorno. Preannuncia la propria astensione per rispetto della Commissione consiliare che ha stabilito di rinviare l'argomento.

Relaziona il Sindaco.

Si allontana il cons. Lo Conte A.: Presenti 11 -

Il cons. Nisco chiede la modifica dell'art. 23 dello schema di regolamento proposto in quanto contrasta con la normativa in vigore. Fa rilevare che le associazioni di volontariato non possono effettuare la attività di raccolta in assenza di determinati requisiti e quindi è possibile affidare a tali associazioni le attività di sensibilizzazione e promozione della raccolta differenziata.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'approvazione del Regolamento con la modifica proposta dal cons. Nisco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il Decreto Legislativo n. 152 del 04 aprile 2006, Parte IV sono state apportate modifiche alla disciplina in materia di rifiuti;

che per tale circostanza ed in considerazione che il Comune di Ariano Irpino per l'estensione territoriale, per la conformazione del centro storico, per l'elevata concentrazione di attività economiche in alcune aree del territorio ha necessità di dotarsi di idonei strumenti diretti ad assicurare una più efficiente gestione ed il controllo del servizio rifiuti assimilati e nettezza urbana;

che a tale scopo, con la collaborazione di un esperto in materia, è stato redatto un nuovo regolamento per la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti assimilati e nettezza urbana;

Visto lo schema di regolamento;

Considerato che detto schema di regolamento ha per oggetto:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani, evitando ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, assicurando la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità di conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
- e) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;

Considerato altresì, che alla luce delle recenti ordinanze del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, il Regolamento è impostato sulla divisione di compiti e doveri da parte dell'Ente gestore affidatario del servizio, prevedendo le diverse modalità di conferimento delle singole frazioni di rifiuti differenziati, a secondo che i produttori siano residenti nelle singole abitazioni o residenti in condomini.

Ritenuto di approvare il succitato Regolamento con la modifica all'art. 23 proposta dal cons. Nisco;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Patrimonio;

Con n. 10 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Mastandrea) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di approvare il Regolamento per la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti assimilati e nettezza urbana con le seguenti modifiche:

- all'art. 23 del Regolamento:

l'epigrafe è così modificata "Sensibilizzazione e promozione della raccolta svolte da Associazioni di volontariato e con finalità benefiche";

al primo comma, primo periodo, dopo la parole "Iniziativa di" sono aggiunte le parole " di sensibilizzazione e promozione delle"; al secondo periodo, la parola "raccolte" è soppressa e sostituita con "iniziative";

di approvare il testo coordinato del Regolamento per la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti assimilati e nettezza urbana che si compone di 37 articoli che si allega alla presente deliberazione (All.A).

Comune di Ariano Irpino
Provincia di Avellino

CITTA' DI ARIANO IRPINO
Allegato A alla delibera
del /C.C.
N. 68 in data 20/12/2006
IL SEGRETARIO GENERALE
[Firma]

**REGOLAMENTO PER LA
DISCIPLINA DEI SERVIZI DI
GESTIONE DEI RIFIUTI
ASSIMILATI E DI NETTEZZA
URBANA**

(testo coordinato)

Ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 nr. 152

Consiglio Comunale: deliberazione _____ del _____

COMUNE DI ARIANO IRPINO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI ASSIMILATI E DI NETTEZZA URBANA

Art. 1

Premessa generale

1. Il Regolamento disciplina ai sensi dell'artt. 178, 179, 180 e 181 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 lo svolgimento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sul territorio comunale.
2. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei vari flussi di rifiuti.
3. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
4. La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Art. 2

Oggetto del Regolamento

Il Comune di Ariano Irpino disciplina la gestione dei rifiuti urbani con il presente Regolamento che, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità ed ai sensi del D.Lgs 03.04.2006, n. 152, ha come oggetto:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

Art. 3

Competenze dell'Ente Gestore

Le competenze dell'Ente Gestore vengono riportate nel contratto di servizio conseguente al progetto di riorganizzazione da approvare con Delibera di Giunta Comunale.

Art. 4

Ordinanze Contingibili ed Urgenti

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica e/o dell'ambiente, ai sensi del D.Lgs 152/2006, Art. 191 comma 1 e della normativa vigente in materia di tutela ambientale, il Sindaco interessato, anche di concerto con l'Ente Gestore può emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per

consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo comunque un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Art. 5

Definizioni

Fermo restando la classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del D. Lgs 3 aprile 2006 nr. 152 ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:

case: edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche inferiore a 8 o comunque nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento individuale;

condomini: edifici con numero di utenze domestiche e non domestiche maggiore o uguale a 8 o comunque nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento collettivo;

rifiuti domestici: i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

residuo o frazione secca: materiali non suscettibili di recupero destinati a smaltimento;

frazione riciclabile si intende la frazione del rifiuto passibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo.

- **organico o rifiuto umido:** materiali putrescibili ad alto tasso di umidità e di materiale organico presenti nei rifiuti urbani e assimilabili (es. residui alimentari e ortofrutticoli);

- **carta:** rifiuti cartacei quali giornali, riviste, carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, e tutti i rifiuti di imballaggio in cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, tetrapak, ecc.);

- **secco riciclabile:** si intende la miscela dei seguenti rifiuti di imballaggio:

- **vetro:** contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non;

- **alluminio:** contenitori in alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande, di cibi in genere;

- **acciaio:** contenitori in acciaio o banda stagnata per il contenimento di bevande, cibi, alimenti per animali, ecc;

- **plastica:** si intendono gli imballaggi in plastica;

- **rifiuti vegetali:** sfalci, potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato;

- **rifiuti ingombranti:** beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo. (es. materassi, mobili, ecc.), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname;

- **beni durevoli:** beni di cui all'art. 184, commi 1 e 2, distintamente lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, surgelatori, condizionatori d'aria, monitor TV e PC;

- **mercatali:** rifiuti provenienti dai mercati ortofrutticoli o di mercati con prevalenza di banchi alimentari;

- **assimilati** (RSA = Rifiuti Solidi Assimilati): sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai Rifiuti Urbani per qualità e quantità. Fino al momento in cui lo Stato non deciderà i criteri qualitativi per l'assimilazione, si farà riferimento all'elenco di cui al punto 1.1 della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27/7/84. Ferma restando la non assimilabilità dei rifiuti speciali pericolosi, i rifiuti assimilati si suddividono nelle medesime categorie previste per i rifiuti domestici (verde, umido-organico, secco riciclabile, ecc.). Il Comune esercita il diritto di privativa a norma di legge a sensi dell'art. 198 c. 1 del nuovo Decreto Ambientale, D.



Lgs. 152/2006, pertanto tali rifiuti nella quantità e qualità previste devono essere conferiti al Comune stesso il quale ha il diritto - dovere di applicare la relativa tassa o tariffa.

• **rifiuti speciali:** tutti i rifiuti non classificati urbani (tramite l'assimilazione) ed in particolare: residui derivanti da lavorazioni industriali, da attività agricole, artigianali, commerciali, e di servizi che per quantità e qualità non siano dichiarati urbani e pertanto non rientrino nelle categorie precedentemente definite.

Art. 6

Modalità di conferimento dei rifiuti

1. Le attrezzature e i contenitori a perdere sono dati in comodato gratuito ma rimangono comunque di proprietà dell'Ente Gestore. L'utente deve utilizzare tali materiali solo per le operazioni di conferimento previste dal presente Regolamento, sarà compito dell'utenza inoltre mantenere la pulizia dei medesimi.
2. L'Ente Gestore si riserva la facoltà di individuare, di volta in volta, dei sistemi di conferimento alternativi.
3. La pulizia delle aree pubbliche nei punti ove il servizio viene svolto domiciliaramente, nonché la raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo si trovassero sparsi in area pubblica spetta all'Ente Gestore.
4. La raccolta e il trasporto sono effettuati con mezzi adeguati le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza.
5. Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati al passaggio dei mezzi di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione.
6. Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento.

Art. 7

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: RESIDUO

Il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (RESIDUO) deve essere effettuato in sacchi trasparenti a perdere. Tali sacchi vengono forniti e distribuiti annualmente dall'Ente Gestore in numero idoneo.

a) CASE

I sacchi vanno posizionati, ben chiusi, nei punti concordati con l'Ente Gestore per il ritiro, di norma nel punto più prossimo alla pubblica via e, ove possibile, in corrispondenza del limite di proprietà dell'utente. Qualora i sacchi vengano posizionati su aree pubbliche o ad uso pubblico l'utente deve accertarsi che la loro collocazione non costituisca intralcio al transito veicolare/pedonale.

L'esposizione dei sacchi deve rispettare il calendario e l'orario indicato dall'Ente Gestore.

b) CONDOMINI

I sacchi vanno posizionati, ben chiusi, nei contenitori messi a disposizione dall'Ente Gestore. Nei giorni previsti per lo svuotamento i contenitori devono essere raggiungibili dal personale dell'Ente Gestore.



Art. 8

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: ORGANICO

Il conferimento della frazione umida (ORGANICO) dei rifiuti urbani deve essere effettuato in appositi sacchetti in materiale biodegradabile a perdere. Tali sacchetti vengono forniti e distribuiti annualmente dall'Ente Gestore in numero idoneo.

a) CASE

I sacchetti vanno posizionati, ben chiusi, all'interno della biopattumiera del volume di circa 20-25 litri fornita dall'Ente Gestore, che sarà collocata nei punti concordati con il medesimo per il ritiro, di norma nel punto più prossimo alla pubblica via e, ove possibile, in corrispondenza del limite di proprietà dell'utente. Qualora la biopattumiera venga posizionata su area pubblica o ad uso pubblico l'utente deve accertarsi che la sua collocazione non costituisca intralcio al transito veicolare/pedonale.

L'esposizione della biopattumiera deve rispettare il calendario e l'orario indicato dall'Ente Gestore.

Il ritiro della biopattumiera deve essere effettuata a cura dell'utente nel minor tempo possibile dopo il suo svuotamento e comunque entro la giornata prevista dal calendario di raccolta.

b) CONDOMINI

I sacchetti vanno posizionati, ben chiusi, negli appositi contenitori messi a disposizione dall'Ente Gestore. Nei giorni previsti per lo svuotamento i bidoni devono essere raggiungibili dal personale dell'Ente.

E' possibile il conferimento della frazione VEGETALE (come anche alberi di natale) all'interno del normale circuito di ritiro dell'ORGANICO solo in piccole quantità. I residui di potatura dovranno essere preventivamente legati a fascina e collocati a fianco della biopattumiera o del contenitore condominiale accertandosi che la loro collocazione non costituisca intralcio al transito veicolare/pedonale; gli sfalci d'erba devono essere inseriti in appositi contenitori.

Art. 9

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: CARTA

Il conferimento della frazione riciclabile CARTA viene effettuato secondo le seguenti modalità:

a) CASE

mediante mastelli di colore giallo in polipropilene del volume di circa 50 litri, forniti dall'Ente Gestore.

Il mastello sarà collocato nei punti concordati con l'Ente Gestore per il ritiro, di norma nel punto più prossimo alla pubblica via e, ove possibile, in corrispondenza del limite di proprietà dell'utente. Qualora il mastello venga posizionato su area pubblica o ad uso pubblico, l'utente deve accertarsi che la sua collocazione non costituisca intralcio al transito veicolare/pedonale.

L'esposizione del mastello deve rispettare il calendario e l'orario indicato dall'Ente Gestore.

Il ritiro del mastello deve essere effettuato a cura dell'utente nel minor tempo possibile dopo il suo svuotamento e comunque entro la giornata prevista dal calendario di raccolta.

E' possibile collocare a fianco del mastello eventuali imballaggi in cartone evitando, qualora il punto di conferimento sia stato individuato sulla proprietà pubblica o ad uso pubblico, un eccessivo ingombro della sede stradale.

b) CONDOMINI

I rifiuti cartacei devono essere introdotti, anche sfusi, negli appositi contenitori messi a disposizione dall'Ente Gestore; non possono essere inseriti rifiuti diversi, quali sacchetti in plastica o altri rifiuti. Imballaggi in cartone devono essere adeguatamente ridotti di volume prima di essere inseriti nei contenitori; è ammesso peraltro collocarli a fianco del contenitore.



c) UFFICI

I rifiuti cartacei devono essere introdotti, anche sfusi, negli appositi contenitori messi a disposizione dall'Ente Gestore; non possono essere inseriti rifiuti diversi, quali sacchetti in plastica o altri rifiuti. I contenitori devono essere tenuti all'interno dei locali di condotti dall'utente e devono essere collocati nel punto concordato con l'Ente Gestore nei giorni previsti per il loro svuotamento.

d) IMBALLAGGI DI CARTONE

L'Ente Gestore si riserva di attivare specifiche raccolte selettive di imballaggi di cartone concordando con l'utente le modalità per il loro conferimento.

Art. 10

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: SECCO RICICLABILE

La raccolta differenziata tramite porta a porta o campana stradale effettuata in apposite piazzole è rivolta al "SECCO RICICLABILE" dei seguenti rifiuti:

a) VETRO

Gli utenti sono invitati a conferire i rifiuti di vetro, completamente vuoti e preferibilmente privi di tappi ed altri materiali di rivestimento in modo da facilitare il recupero del vetro, nelle apposite campane

b) LATTINE DI ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

Gli utenti sono invitati a conferire le lattine di alluminio e banda stagnata negli appositi contenitori, segnalati e pubblicizzati (sono gli stessi del vetro). Non vi devono essere contaminazioni o aderenze di materiali che possano creare odori.

c) PLASTICA

Gli utenti sono invitati a conferire recipienti, taniche, bottiglie, fustini in plastica ENTRO I 10 LITRI DI CAPIENZA sui quali, a norma del DM 28.6.1989, è presente un marchio che consente di identificare il materiale impiegato per la fabbricazione nelle apposite buste per la raccolta porta a porta distribuite con cadenza periodica gli appositi contenitori, distinti per tipologia e non contaminati da altri materiali in modo da consentire una selezione più precisa ed in grado di valorizzare maggiormente il materiale raccolto.

Art. 11

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI

I rifiuti INGOMBRANTI e i BENI DUREVOLI possono essere conferiti all'Ente Gestore con servizio a domicilio su chiamata, previo appuntamento telefonico, rispettando le indicazioni circa le modalità di collocazione; possono essere conferiti anche presso i Centri di Raccolta Materiali.

Art. 12

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: RIFIUTI URBANI PERICOLOSI DOMESTICI (RUP).

1. I RUP, Rifiuti Urbani Pericolosi Domestici, sono:

- a) vernici, inchiostri, adesivi;
- b) solventi;
- c) prodotti fotochimici;
- d) pesticidi;
- e) altri rifiuti che presentino riconosciute caratteristiche di pericolosità;
- f) tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio;
- g) oli esausti da motori, trasmissioni e ingranaggi;

- h) batterie e accumulatori;
 - i) materiali isolanti contenenti amianto;
 - j) assieme a queste tipologie di rifiuti vengono raccolti in forma differenziata anche Oli e grassi;
 - k) acidi;
 - l) rifiuti alcalini;
 - m) detergenti;
 - n) medicinali;
 - o) cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti "non only one";
2. Sono previste le seguenti modalità di conferimento per i Rifiuti Urbani Pericolosi:
- a) conferimento dei rifiuti urbani pericolosi presso l'unità mobile attrezzata Eco-mobile. Questa Eco-mobile sosterrà in punti prefissati secondo un calendario concordato con l'Amministrazione comunale;
 - b) conferimento di pile esauste presso contenitori stradali (cestino di colore bianco con coperchio rosso);
 - c) conferimento di farmaci scaduti presso le farmacie;
 - d) conferimento presso i CRM nei giorni e negli orari di apertura e solo in presenza del personale addetto.

Art. 13

Festività infrasettimanali e sciopero degli addetti alla raccolta

Nei giorni di festività infrasettimanali non viene effettuato il servizio di raccolta; in occasione di sciopero degli addetti del settore Igiene Urbana vengono garantiti solo i servizi essenziali come da normativa vigente.

Art. 14

Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani non pericolosi.

Conferimento stradale nelle zone con case sparse.

1. Nelle aree comunali dove previsto è possibile conferire tutte o parte delle frazioni merceologiche di cui ai precedenti articoli (art.li 7,8,9,10,12) presso idonei contenitori rigidi stradali, collocati in punti fissi o piazzole sul suolo pubblico.
2. I rifiuti devono essere conferiti dall'utente, ove necessario, in idonei sacchetti o sacchi chiusi, e in modo separato per flusso merceologico.
3. Dopo l'uso gli sportelli del contenitore devono essere lasciati chiusi. A tal fine è vietato introdurre gli imballaggi voluminosi i quali devono essere preventivamente sminuzzati e raccolti in sacchi per prevenirne la dispersione.
4. E' vietato introdurre nei contenitori:
 - sostanze liquide;
 - materiale acceso o non completamente spento;
 - materiali (metallici e non) che possano causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento;
 - rifiuti definiti speciali pericolosi e non ai sensi dell' art. 184 del D.Lgs 152/2006.
5. Gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente oggetti taglienti o acuminati prima dell'introduzione dei sacchi.



Art. 15

Modalità di conferimento della frazione umida e secca non riciclabile all'interno dei cimiteri.

Anche i rifiuti prodotti all'interno dei cimiteri quali residui di fiori, addobbi, corone funebri, cere, plastiche e simili, vanno conferiti in contenitori posizionati all'interno delle cinte murarie del cimitero e suddivisi in organici e secco residuo non riciclabile così come indicato sui contenitori.

Art. 16

Modalità di conferimento dei Rifiuti Mercatali

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati pubblici sono tenuti a raccogliere e conferire i RU in modo differenziato secondo le modalità concordate con l'Ente Gestore.

Art. 17

Modalità di conferimento dei Rifiuti Inerti

Piccole quantità di inerti, provenienti da attività ordinarie e straordinarie di manutenzione strettamente domestica potranno essere conferiti dall'utenza presso i CRM o eventualmente con modalità diverse presso la discarica per inerti.

Art. 18

Obblighi dell'utente

1. La detenzione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati deve evitare la generazione di cattivi odori e di condizioni di rischio per l'igiene pubblica. E' fatto divieto agli utenti di lasciare, anche temporaneamente, i sacchetti dei rifiuti e/o i contenitori dedicati in luoghi diversi da quelli individuati per il conferimento.

Art. 19

Disposizioni di carattere generale

1. Le frequenze di svuotamento possono essere modificate dall'Ente, anche in accordo con l'Amministrazione comunale, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

2. In caso di festività infrasettimanali o scioperi, la raccolta può essere anticipata o posticipata al più vicino giorno previsto dall'Ente Gestore.

Art. 20

Collocazione e caratteristiche dei contenitori rigidi per la raccolta stradale dei rifiuti urbani

1. Detti contenitori sono predisposti in numero tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, fra il flusso di ciascuno ciclo di conferimento ed il flusso di ciascun ciclo di raccolta.

2. Nella collocazione dei contenitori si avrà cura di evitare la creazione di barriere che costituiscano ostacolo alla deambulazione dei disabili.

3. Dove la raccolta dei rifiuti urbani, anche separata per flussi, avviene esclusivamente mediante cassonetti, essi costituiscono arredo urbano obbligatorio, al pari della segnaletica e cartellonistica stradale.

4. I contenitori possono essere collocati, per esigenze di servizio, anche all'interno di negozi, mercati e rivendite, oltre che di scuole e centri sportivi.



5. I contenitori possono essere collocati all'interno di aree private, previo apposito consenso del proprietario, nei seguenti casi:

- a) nelle zone ove la struttura urbanistica renda impossibile la collocazione in area pubblica;
- b) nel caso di particolari esigenze del servizio di raccolta.

Art. 21

Collocazione e caratteristiche dei contenitori rigidi per la raccolta dei rifiuti urbani presso i : CONDOMINI

1. I contenitori sono posti di norma su area privata.
2. L'Ente Gestore decide il numero, la capacità e la dislocazione dei contenitori.
3. I contenitori destinati ad un singolo edificio sono collocati su area, appositamente predisposta a cura e spese del proprietario, con le seguenti caratteristiche:
 - a) Insistente su terreno privato;
 - b) Di dimensioni adeguate;
 - c) Il più vicino possibile all'accesso della strada pubblica;
 - d) Realizzata in modo da consentire la facile e sollecita rimozione dei contenitori da parte degli addetti al servizio;
 - e) Pavimentata con materiale consistente, omogeneo e lavabile;
 - f) Collegata alla strada pubblica mediante pavimentazione continua, consistente ed omogenea, non attraversante locali pubblici.
4. Nei giorni e nelle ore di raccolta dei rifiuti le aree destinate alla collocazione dei contenitori ed il percorso per raggiungerle sono mantenuti liberi ed accessibili al personale suddetto; in caso contrario il Gestore è esonerato dall'obbligo di raccolta.
5. Ove lo richiedano la funzionalità e l'economicità del servizio, l'area di cui al comma 3 può essere comune a più edifici.
6. Qualora la particolare conformazione dell'edificio renda impossibile l'adattamento alle norme sopra indicate, gli interessati propongono altre soluzioni che il Gestore esamina e valuta.

Art. 22

Compostaggio Domestico

Per frazione organica compostabile si intendono tutti i rifiuti di natura organica provenienti da attività di preparazione dei pasti e delle pietanze, cenere, tovaglioli e fazzoletti in carta, piccoli quantitativi di vegetali da manutenzione del giardino come erba di sfalcio, ramaglie ecc.

1. L'utente è tenuto:
 - ad accettare tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento;
 - a reimpiegare in proprio il materiale prodotto dalla struttura del compostaggio;
 - a liberare l'Ente Gestore da ogni responsabilità connessa alla scelta del sistema di compostaggio e alla gestione del processo di compostaggio domestico in oggetto;
 - si impegna ad applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di compost di qualità.
2. L'Ente è tenuto:
 - a riconoscere l'agevolazione prevista dal Regolamento di applicazione della tariffa;
 - a verificare eventuali irregolarità connesse con la convenzione in oggetto.
3. Sono escluse dalla previsione di agevolazione tariffaria:
 - le utenze non domestiche;
 - le utenze domestiche che non dispongono di un'area idonea privata non pavimentata.



4. Il compostaggio domestico deve essere realizzato presso aree dichiarate mediante autocertificazione nel modulo di adesione.
5. L'utente che intenda aderire al compostaggio deve autocertificare il possesso e l'utilizzo di una effettiva ed efficiente struttura di compostaggio utilizzando l'apposito modulo.
6. L'utente che intenda aderire al compostaggio, dopo l'attivazione del servizio di ritiro domiciliare della frazione organica dei RU dovrà, contestualmente alla presentazione della domanda, riconsegnare la biopattumiera data in dotazione dall'Ente del servizio.
7. Il personale dell'Ente Gestore o personale con delega del medesimo, in accordo con l'Amministrazione comunale, sottoporrà l'utenza aderente al compostaggio domestico ad appositi accertamenti e controlli atti a verificare l'esistenza dei presupposti che diano diritto a beneficio tariffario.
8. L'utente che intenda interrompere la pratica del compostaggio domestico dovrà comunicarlo all'Ente gestore mediante domanda in carta semplice da consegnare direttamente all'incaricato dell'Ente presso il Comune di residenza riconsegnando l'eventuale compostiera data in comodato gratuito; l'utente potrà usufruire del servizio di raccolta del rifiuto umido e del vegetale a partire dal giorno stesso di invio della comunicazione dopo aver ritirato l'attrezzatura per la raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti.
9. Qualora l'utente si trovi a dover smaltire notevoli quantità della frazione vegetale (erba, sfalci da potature, ramaglie, ecc.) potrà farlo solamente attraverso i CRM, oppure se non ancora attivato o se impossibilitato al trasporto, potrà richiedere il ritiro su chiamata.

Art. 23

Sensibilizzazione e promozione delle raccolte svolte da Associazioni di Volontariato e con finalità benefiche

1. Iniziative di *sensibilizzazione e promozione delle* raccolte differenziate possono inoltre essere avviate anche al di fuori dello schema previsto nei precedenti articoli, da Associazioni di volontariato e Associazioni ambientaliste. Tali *iniziative* possono essere avviate solo subordinatamente alla stipula di una convenzione con l'Ente Gestore.
2. Le suddette associazioni dovranno tassativamente comunicare all'Ente la tipologia, la quantità e la destinazione del materiale raccolto.

Art. 24

Centri raccolta materiali (CRM)

1. L'Ente attiva, per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale e provinciale vigente in materia di "raccolta differenziata", la realizzazione di almeno un Centro Raccolta Materiali (CRM). Tale centro va inteso come luogo di conferimento separato e diretto, da parte dei cittadini utenti e per l'ulteriore selezione e valorizzazione dei materiali riutilizzabili, delle frazioni dei rifiuti urbani. Il CRM è una zona recintata e presidiata, dotata dei necessari contenitori, per il conferimento differenziato, da parte degli utenti, delle diverse tipologie di rifiuti.
2. Il servizio di smaltimento dei rifiuti presso i CRM è eseguito esclusivamente tramite conferimento diretto a cura del produttore.
3. Possono accedere ed usufruire del Centro:
 - a) le utenze domestiche nel Comune;
 - b) i soggetti espressamente autorizzati dall'Ente Gestore in accordo con l'Amministrazione comunale.
4. Non sono ammessi al conferimento dei rifiuti gli utenti provenienti da Comuni diversi da quello di collocazione del CRM, a meno che non sia stipulata con gli stessi apposita



convenzione e a condizione che il Centro sia tecnicamente in grado di soddisfare le esigenze del servizio integrativo in questione.

5. Calendari di apertura del CRM

5.1. I rifiuti possono essere conferiti solamente nei giorni e negli orari stabiliti dall'Ente Gestore ed esposti all'ingresso dei CRM. L'Ente si impegna a dare ampia pubblicità di detti calendari. L'Ente si riserva di modificare temporaneamente il calendario di apertura, previa comunicazione preventiva all'utenza interessata e contestuale affissione di apposito avviso all'ingresso del Centro stesso.

6. Modalità di conferimento al CRM

6.1. L'addetto al controllo del CRM ha facoltà di respingere le utenze di altri comuni, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti dall'art. 24 o in difformità alle norme del presente Regolamento. E' consentito l'accesso contemporaneo al Centro di un numero di utenti tale da non pregiudicare il controllo da parte dell'addetto responsabile.

6.2. Il conferimento diretto deve svolgersi seguendo le indicazioni dei responsabili della vigilanza e le segnaletiche presenti all'interno del centro. Il deposito dei materiali differenziati deve avvenire direttamente all'interno degli appositi cassoni scarrabili o dei contenitori a tenuta a cura dell'utente. Qualora l'utente si presentasse con rifiuti di diverse tipologie mescolati tra loro, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori. In questo senso l'utente deve evitare spargimenti e spandimenti di liquidi sul suolo durante le operazioni di scarico.

7. Obblighi dei cittadini per il conferimento al CRM

7.1. Per accedere al CRM i cittadini devono essere muniti di idoneo documento di identità da mostrare all'atto dell'ingresso al personale di controllo.

7.2. Gli utenti possono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento. Le operazioni di conferimento sono sospese durante la movimentazione degli scarrabili e dei contenitori.

7.3. Gli utenti sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori, avendo cura di rispettare le relative destinazioni supportate da apposite segnaletiche. Durante le operazioni di conferimento, i cittadini sono tenuti ad osservare scrupolosamente le presenti norme e le istruzioni impartite dal personale di controllo. In particolare è espressamente vietato effettuare operazione di cernita e/o di prelievo di rifiuti presso i cassoni, l'utente non dovrà mai, in alcun modo allontanarsi dalle zone previste per il conferimento. Non è consentito l'uso di autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.

7.4. L'utente verrà ritenuto responsabile degli eventuali danni provocati dall'irregolare conferimento di sostanze tossiche, infiammabili e/o nocive o chimicamente interagibili tra loro o comunque non previste nella lista di cui al presente articolo 24 e per le quali il CRM non sia attrezzato alla ricezione.

8. Obbligo del personale di controllo e gestione del CRM

8.1. Il personale incaricato alla custodia e alla gestione del CRM è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle presenti norme e delle direttive o istruzioni impartite dagli uffici competenti.

In particolare il personale è tenuto a:

- curare l'apertura e la chiusura della piattaforma negli orari prestabiliti;
- essere costantemente presente durante l'apertura del CRM;
- fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono al CRM tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;



- curare la pulizia delle aree circostanti assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezione delle stesse;
- segnalare al competente ufficio ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione della piattaforma, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti registrando i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
- coadiuvare ed assistere i cittadini nel conferimento, manovrando se necessario le apparecchiature di travaso;
- verificare la capienza residua dei contenitori e richiedere, se del caso, lo svuotamento anticipato;
- verificare il funzionamento e lo stato manutentivo e di efficienza di tutte le strutture del CRM (rete fognaria, strutture antinfortunistiche, ecc.).

9. Responsabilità dell'Ente per la gestione del CRM

L'Ente non è responsabile degli eventuali danni a persone e/o cose qualora questi derivino da comportamenti dell'utente non rispettosi delle indicazioni e delle modalità di conferimento specificate nell'articolo 24 e/o riportate sull'apposita cartellonistica all'ingresso del CRM.

Art. 25

Spazzamento meccanizzato e/o manuale delle strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico

1. Il servizio di spazzamento periodico e programmato viene svolto su strade ed aree pubbliche, o ad uso pubblico, in funzione delle caratteristiche, del traffico e della relativa destinazione e in base alle modalità di esecuzione e le aree stabilite dall'Amministrazione comunale

Art. 26

Pulizia aree mercatali

1. I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulita l'area di loro pertinenza, raccogliendo i rifiuti secondo le modalità stabilite dall'Ente Gestore e nel presente Regolamento.

2. In caso di feste popolari organizzate da associazioni, partiti, centri culturali, ovvero in ogni altro caso autorizzato dall'Amministrazione Comunale, gli organizzatori dovranno richiedere il servizio di raccolta rifiuti al Comune facendo presente il tipo di necessità. L'appaltatore dovrà provvedere, per la durata della manifestazione, alla raccolta dei rifiuti che verranno prodotti concordando le modalità di espletamento del servizio con l'Ufficio del Comune. Quest'ultimo potrà richiedere o effettuare direttamente il posizionamento e lo svuotamento di contenitori di varia volumetria nella zona interessata. La pulizia e disinfezione dovranno avvenire al termine della giornata di mercato o in fase di raccolta per i contenitori dei rifiuti organici.

E' previsto un servizio di raccolta dei rifiuti e spazzamento apposito immediatamente al termine dei mercati ordinari che si svolgono nelle aree e con le frequenze previste dalla Amministrazione comunale.

La raccolta dei rifiuti avviene anche in questi casi per flussi separati.

- scarti compostabili (umido-organico e verde) con posizionamento di bidoni, cassonetti o scarrabili svuotati e rimossi a fine mercato o manifestazione nelle aree interessate dalla produzione di questi rifiuti. L'umido-organico va inviato a compostaggio.

- plastica, vetro, carta e cartoni, altro genere di imballi (vanno portati alle piazzole e negli appositi contenitori a cura dei produttori stessi);



- secco non recuperabile raccolto tramite sacchetti da 110 litri come per le utenze imprenditoriali preventivamente distribuiti agli ambulanti o agli organizzatori della manifestazione, festa popolare ecc. La raccolta avviene mediante esposizione nel luogo della manifestazione o al posto della piazzola di vendita a fine attività o in altro momento comunicato dall'ufficio del Comune.

Art. 27

Divieti ed obblighi degli Utenti

1. E' vietato agli Utenti di strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico abbandonare o gettare a terra rifiuti di qualsiasi natura ed in qualsiasi quantità e imbrattare il suolo pubblico. I rifiuti devono essere conferiti secondo le modalità previste dagli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 oppure utilizzando i contenitori predisposti dall'Ente Gestore.
2. Chi conduce animali domestici su strade ed aree pubbliche, comprese quelle verdi (giardini pubblici, parchi, ecc.) è tenuto ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta a deiezioni, provvedendo personalmente all'asporto degli escrementi solidi. I sacchetti contenenti le deiezioni possono essere introdotte nei cestini portarifiuti.
3. Chi svolge operazioni di carico e scarico e trasporto di materiali e merci di qualsiasi natura deve provvedere, qualora necessario, alla pulizia del suolo pubblico e all'asporto di quanto eventualmente rimasto a terra.
4. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento od alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino sporcate da tale attività e comunque a non abbandonarvi residui di alcun genere.

Art. 28

Aree occupate da Pubblici Esercizi

1. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e i chioschi stagionali e simili, debbono provvedere alla costante pulizia delle aree occupate, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente da frequenza e modalità di effettuazione dello spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'Ente gestore.
2. I rifiuti provenienti dalle aree in questione devono essere raccolti e conferiti con le modalità previste dal presente Regolamento in funzione delle varie tipologie di rifiuto.
3. E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso. All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare pulita.

Art. 29

Aree occupate da Spettacoli Viaggianti, Feste e Manifestazioni in genere

1. Ai gestori e/o promotori di manifestazioni su suolo pubblico verranno forniti a cura dell'Ente Gestore previo apposito accordo rispondente alle necessità dei predetti soggetti, contenitori per la raccolta differenziata, da posizionare secondo le modalità preventivamente concordate

Art. 30

Efficacia e Pubblicità

1. Il presente Regolamento entra in vigore all'attivazione del nuovo servizio con apposita ordinanza sindacale
2. Ai soli fini di maggior pubblicità, una copia del presente Regolamento sarà inoltrata per l'affissione all'albo pretorio del Comune.



Art. 31

Vigilanza

1. Il Comune di Ariano Irpino svolge tutte le funzioni di polizia amministrativa relative alla gestione dei servizi dei rifiuti come disciplinati dal presente Regolamento ovvero l'adozione di tutte le misure idonee ad evitare danni e pregiudizi a soggetti e cose nello svolgimento delle attività di competenza.
2. Il personale Ente gestore adibito non può svolgere funzioni di polizia giudiziaria né in ordine ad illeciti e/o a sanzioni amministrative.
3. Il personale dell'Ente Gestore ha l'obbligo di presentare tempestiva e dettagliata segnalazione scritta al Comando di Polizia urbana, in ordine ad ogni ipotesi di reato di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Art. 32

Divieti

1. Sono vietati tutti i comportamenti non attinenti a quanto precisato nei vari Articoli di questo Regolamento. Sono in particolare vietati:
 - a) l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;
 - b) la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, ovvero presso gli impianti di recupero o smaltimento;
 - c) l'esposizione di sacchetti e/o dei contenitori domestici contenenti rifiuti lungo il percorso di raccolta in giorni e orari diversi da quelli stabiliti dall'Ente Gestore ;
 - d) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti, compresi l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro;
 - e) lo spostamento dei contenitori dalla sede in cui sono stati collocati, il loro ribaltamento e danneggiamento, nonché lo sblocco del sistema di frenatura degli stessi;
 - f) i comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento;
 - g) il conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati;
 - h) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti ingombranti, per i quali non sia stato concordato con l'ente gestore data e modalità di ritiro;
 - i) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi, sciolti o in sacchetti non ben chiusi, nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo;
 - j) la combustione di qualunque tipo di rifiuto.
 - k) l'abbandono delle varie tipologie di rifiuti al di fuori dei contenitori;
 - l) il conferimento al servizio di raccolta di animali morti o il loro abbandono su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;
 - m) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione;
 - n) il danneggiamento delle strutture del servizio pubblico di gestione rifiuti.
 - o) presso i CRM è vietato:
 - l'abbandono di rifiuti all'esterno dei CRM stessi;
 - l'accesso in orari e giorni diversi da quelli di apertura;
 - il conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
 - il conferimento di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui i contenitori sono destinati;
 - la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati;



- il conferimento di rifiuti da parte di utenti non aventi sede o residenza nel Comune di appartenenza del CRM;
- il conferimento di rifiuti speciali;
- il danneggiamento delle strutture dei CRM stessi.

Art. 33

Sanzioni

1. Le sanzioni amministrative pecuniarie sono quelle contemplate dalla Parte IV, Titolo VI, Capo 1° del D. Lgs. 3 aprile 2006 nr. 152.

Art. 34

Carta qualità dei servizi

1. La Carta di Qualità dei Servizi si prefigge di elevare e migliorare il livello dei servizi ambientali garantendo il controllo delle attività svolte e il colloquio continuo con l'utenza. Essa si applica a tutte le attività di cui al presente Regolamento ed in particolare:

- raccolta e trasporto di rifiuti urbani;
- raccolta differenziata;
- pulizia stradale sia meccanizzata che manuale;

2. L'Ente Gestore, nell'obiettivo dell'efficienza, garantisce, nell'espletamento delle attività, il rispetto dei principi considerati prioritari per i servizi pubblici:

- eguaglianza dei diritti di tutti gli utenti;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- continuità e regolarità delle prestazioni;
- partecipazione dell'utenza alla prestazione del servizio;
- efficienza ed efficacia.

L'Ente gestore si prefigge di adeguare le strutture operative, i mezzi tecnici, le tecnologie impiegate e l'organizzazione gestionale per migliorare l'efficienza del servizio.

3. L'Ente Gestore si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di legge, a sviluppare programmi e procedure che ne garantiscono l'ottemperanza e a garantire la costante evoluzione delle attività svolte per adeguarsi alle nuove prescrizioni di legge o alle nuove normative.

4. L'Ente Gestore garantisce la adeguata partecipazione dell'utente al soddisfacimento degli obiettivi del servizio sia per tutelare il diritto alla corretta esecuzione dello stesso servizio, sia per migliorare la collaborazione tra le parti. L'utente ha diritto di accedere alle informazioni inerenti alle prestazioni che lo riguardano, di presentare relazioni ed istanze, di produrre memorie e documenti, di formulare osservazioni o suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Art. 35

Strumenti standard di qualità del servizio

1. I fattori caratterizzanti la qualità del servizio che l'Ente è determinato ad osservare sono:

- continuità e regolarità del servizio;
- tutela dell'ambiente;
- formazione del personale;
- procedure di comunicazione ed accessibilità agli utenti delle informazioni che li riguardano;
- rilevazione del livello qualitativo delle prestazioni eseguite.



2. Attraverso le analisi delle rilevazioni del livello qualitativo delle prestazioni eseguite, l'Ente attiverà quelle procedure necessarie per l'adeguamento del servizio per aumentare l'efficienza e la qualità.

Art. 36

Rapporti con gli utenti

1. L'Ente Gestore ed il suo personale sono tenute a trattare con gli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi.
2. I dipendenti sono tenuti, inoltre, ad indicare le proprie generalità sia nel rapporto personale, sia nelle comunicazioni telefoniche. Tutti i dipendenti, a contatto con l'utente, dovranno essere muniti di tesserino di riconoscimento.

Art. 37

Abrogazione di norme e regolamenti preesistenti

Sono considerate abrogate tutte le disposizioni comunali incompatibili ovvero contrastanti con il presente Regolamento.

Il presente Regolamento entra in vigore con la data di attivazione del nuovo servizio di raccolta "porta a porta".

Tale data verrà stabilita, per le diverse zone del territorio comunale, con apposita ordinanza comunale adeguatamente pubblicizzata.

Con la medesima data viene revocato il precedente Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 140 del 27.09.1994 e s.m.i.



INDICE

- Art. 1 Premessa generali
Art. 2 Oggetto del Regolamento
Art. 3 Competenze dell'Ente Gestore
Art. 4 Ordinanze Contingibili ed Urgenti
Art. 5 Definizioni
Art. 6 Modalità di conferimento dei rifiuti
Art. 7 Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: RESIDUO
Art. 8 Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: ORGANICO
Art. 9 Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: CARTA
Art. 10 Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: SECCO RICICLABILE
Art. 11 Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI
Art.12 Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani: RIFIUTI URBANI PERICOLOSI DOMESTICI (RUP)
Art. 13 Festività infrasettimanali e sciopero degli addetti alla raccolta
Art. 14 Modalità di conferimento dei Rifiuti Urbani non pericolosi. Conferimento stradale
Art. 15 Modalità di conferimento della frazione umida e secca non riciclabile all'interno dei cimiteri
Art. 16 Modalità di conferimento dei Rifiuti Mercatali
Art. 17 Modalità di conferimento dei Rifiuti Inerti
Art. 18 Obblighi dell'utente
Art. 19 Disposizioni di carattere generale
Art. 20 Collocazione e caratteristiche dei contenitori rigidi per la raccolta stradale dei rifiuti urbani
Art. 21 Collocazione e caratteristiche dei contenitori rigidi per la raccolta dei rifiuti urbani presso i : CONDOMINI
Art. 22 Compostaggio Domestico
Art. 23 Sensibilizzazione e promozione delle raccolte svolte da Associazioni di Volontariato e con finalità benefiche
Art. 24 Centri raccolta materiali (CRM)
Art. 25 Spazzamento meccanizzato e/o manuale delle strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico
Art. 26 Pulizia aree mercatali
Art. 27 Divieti ed obblighi degli Utenti
Art. 28 Aree occupate da Pubblici Esercizi
Art. 29 Aree occupate da Spettacoli Viaggianti, Feste e Manifestazioni in genere
Art. 30 Efficacia e Pubblicità
Art. 31 Vigilanza
Art. 32 Divieti
Art. 33 Sanzioni
Art. 34 Carta qualità dei servizi
Art. 35 Strumenti standard di qualità del servizio
Art. 36 Rapporti con gli utenti
Art. 37 Abrogazione di norme e regolamenti preesistenti

